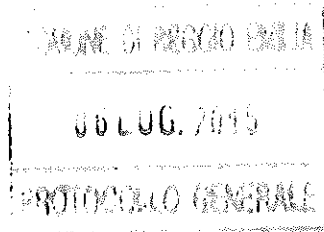


n. 29658



8

1

GAB.

ALLEGATO A)

SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA TRA IL COMUNE DI REGGIO EMILIA, REGIONE EMILIA ROMAGNA, CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI, CONFAGRICOLTURA, COLDIRETTI, UNIONE GENERALE COLTIVATORI, CAMERA DI COMMERCIO, COLLEGIO PERITI AGRARI, ORDINE AGRONOMI FORESTALI, CRPA SPA, ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A.ZANELLI", ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "A.MOTTI", AZIENDA AGRARIA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA, CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA-CENTRALE E L'ASSOCIAZIONE SLOW FOOD, PER LA DEFINIZIONE E PROMOZIONE DI UN SISTEMA DI AZIONI E PROGETTI FINALIZZATI ALLA VALORIZZAZIONE DEL LAVORO IN TERRITORIO AGRICOLO.

Premesso che:

- le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione Comunale per gli anni 2014-2019 individuano il suolo come fonte di produzione, rilanciando il ruolo dell'agricoltura come funzionale al corretto mantenimento degli spazi aperti del territorio, bene comune, approvvigionamento alimentare e soprattutto occasione di lavoro;
- il modello agricolo europeo rilancia la competitività del settore sul mercato globale orientandolo ad un ruolo multifunzionale, in grado di determinare anche la ricchezza e la diversità dei paesaggi, dei prodotti alimentari e del patrimonio culturale e naturale;
- il programma regionale di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 prevede misure e azioni tese a indirizzare le strategie di sviluppo rurale verso il potenziamento della redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, la promozione e organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, la valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura, l'uso efficiente delle risorse e passaggio a un'economia a basse emissioni e resiliente al clima.

Dato atto che:

- il Piano Strutturale Comunale (PSC 2011) ha proposto azioni mirate al governo del territorio rurale a partire dal riconoscimento dei suoi caratteri identitari, sia quelli naturali (morfologia, ecologia), sia quelli antropici (le filiere forti delle produzioni agricole tipiche reggiane, il patrimonio edilizio storico, le sedimentazioni culturali);
- il PSC inoltre definisce la centralità e il ruolo del territorio rurale all'interno della pianificazione con l'obiettivo di costituire un quadro di regole a tutela del consumo delle risorse (primo fra tutti il consumo di suolo ad opera di nuove urbanizzazioni) indirizzate alla valorizzazione dei prodotti delle aziende agricole, al miglioramento della produttività e competitività economica, a un modello qualitativo coerente con gli obiettivi ambientali e paesaggistici del PSC stesso;
- il PSC riconosce dunque all'agricoltura un ruolo centrale nella competitività del territorio e nel rilancio dell'occupazione, così come pure nella costruzione da un lato di un'efficiente rete ecologica polivalente, e dall'altro di un sistema di paesaggi riconoscibili ed in linea con la Convenzione europea del Paesaggio;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 05/02/2015 il Comune di Reggio Emilia ha approvato lo schema di "avviso pubblico per la raccolta e selezione di manifestazioni di interesse e di proposte relative alla riclassificazione urbanistica di aree ricomprese in ambiti potenzialmente urbanizzabili del PSC vigente" e i relativi allegati con l'obiettivo di accelerare il raggiungimento degli obiettivi del PSC sopracitati attraverso una riduzione delle previsioni di

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signatures]

espansione in territorio rurale e la riconversione di aree potenzialmente urbanizzabili all'uso agricolo mediante apposita variante al PSC. .

Considerato che:

- le specifiche azioni strategiche individuate nelle linee programmatiche di mandato assumono come prioritaria la necessità di cogliere le molteplici esigenze delle imprese agricole, in particolare di approntare una normativa locale incentivante (modificando, ammodernando e rendendo più snelli i regolamenti esistenti), di rimuovere gli ostacoli burocratici che limitano o vincolano il pieno sviluppo produttivo delle attività e, soprattutto, di cogliere in una visione di insieme, le possibili sinergie instaurabili tra gli attori economici locali, stimolando nuove partnership, mettendo in relazione la domanda e l'offerta di nuovi servizi;
- i recenti sviluppi normativi in materia di governo del territorio sono indirizzati all'individuazione di azioni concrete, proceduralmente semplificate, anche attraverso l'attivazione di sinergie pubblico private;
- gli strumenti di programmazione e governo della città devono sviluppare indirizzi e politiche sull'utilizzo del terreno non edificato, mettendo al centro dell'azione l'azienda agricola, i terreni coltivati e la sovranità alimentare;
- sono necessarie azioni finalizzate a rendere compatibile la produzione primaria con la domanda di qualità paesaggistico-ambientale, incentivando l'agricoltura di prossimità, puntando sulla multifunzionalità, la differenziazione del reddito attraverso funzioni complementari a quella agricola: attività di accoglienza, vendita e trasformazione di prodotti locali e di qualità, servizi di manutenzione del territorio, costruzione e valorizzazione del paesaggio, offerta di servizi alla comunità attraverso l'agricoltura sociale.

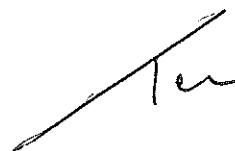
Atteso che:

- la Regione Emilia – Romagna è fortemente impegnata, anche in considerazione dell'importanza delle proprie produzioni agroalimentari di qualità nel contesto socio economico regionale e nazionale, nell'avvio di concrete iniziative finalizzate al contenimento del consumo di suolo agricolo ed alla possibile rigenerazione di quello attualmente urbanizzato;
- una delle azioni individuate dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 è dedicata alle aree periurbane e all'individuazione di misure specifiche finalizzate al mantenimento dell'impresa agricola in tali zone territoriali per uno sviluppo dinamico dell'agricoltura ed evitare un processo di inurbamento e consumo di suolo non edificato;
- Ritenuto necessario individuare azioni concrete in grado di rispondere con tempestività alle diverse esigenze delle imprese agricole, esigenze spesso mutevoli nel tempo in relazione all'evolvere degli assetti produttivi e delle tipologie di colture; evoluzione che, anche se improntata sulle due produzioni principali che presentano la maggiore tenuta competitiva (zootecnia da latte e viticoltura), presenta aspetti innovativi e mutevoli in relazione alle dinamiche di mercato, da cogliere come occasione per valorizzare ulteriormente i prodotti tipici locali, le nuove forme di coltura, e le filiere corte di produzione-trasformazione-vendita diretta.
- Vista la delibera di Giunta Comunale I.D.n.... delche ha approvato il presente schema di protocollo.





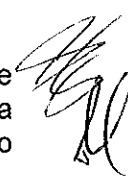




















Tutto ciò premesso e considerato

tra

- il Comune di Reggio Emilia, rappresentato ai fini del presente atto dal Sindaco, Luca Vecchi – PT n.U18367618K (RE);
- Regione Emilia Romagna, rappresentata ai fini del presente atto dall'Assessore all agricoltura, caccia e pesca, Simona Caselli – CI n° AM4449880 (PR);
- Coldiretti, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore, Assuero Zampini – CI n° AV0645002 (Monzuno BO);
- Collegio dei Periti Agrari, rappresentato ai fini del presente atto dal consigliere, Galli Daniele – CI n° AS5231741 (RE);
- Confederazione Italiana Agricoltori, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente, Cervi Antenore CI n° AU5227664 (Campeggine RE);
- Confagricoltura, rappresentata ai fini del presente atto dal Presidente, Lorenzo Melioli CI n° AO0993028 (RE) ;
- Unione Generale Coltivatori, rappresentato ai fini del presente atto dal Legale rappresentante Giuseppe Carini - CI n° AT7379920 (Poviglio RE);
- Camera di Commercio, rappresentata ai fini del presente atto dal Segretario Generale Michelangelo Dalla Riva – CI AT7708237 (Verona);
- Ordine degli Agronomi Forestali, rappresentato ai fini del presente atto dal Presidente Alberto Bergianti – CI n° AU5247090 (Albinea RE);
- Centro Ricerche Produzione Animali s.p.a., rappresentato ai fini del presente atto dal Presidente Ing. Giuseppe Veneri - CI n° AV5833737 ;
- Istituto d'istruzione Superiore "Antonio Zanelli", rappresentato ai fini del presente atto da Direttore Alberto Tagliavini – CI AU5233954 (RE) ;
- Istituto d'istruzione Superiore "Angelo Motti", rappresentato ai fini del presente atto dal Preside, Remo Cesare Fiocchi – CI n° AR3289579 (RE);
- Azienda Agraria dell'Università di Bologna, rappresentata ai fini del presente atto dal Direttore prof.Piero Nasuelli – CI n° AR3232187 (RE);
- Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale, rappresentato ai fini del presente atto dal Vice Presidente Bertolini Ivan – CI n° AS8160041;
- Associazione Slow Food, rappresentata dalla Segretaria regionale Emilia Romagna, sig.ra Claudia Piva – PT n° FE2218321X (FE) , e dal sig.ra Annalisa Artoni - CI n° AO 6405994 (Gualtieri RE) fiduciaria della medesima Associazione di Reggio Emilia,

si conviene e stipula quanto segue

Handwritten signatures of the parties involved in the agreement, including the Comune di Reggio Emilia, Regione Emilia Romagna, Coldiretti, Collegio dei Periti Agrari, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura, Unione Generale Coltivatori, Camera di Commercio, Ordine degli Agronomi Forestali, Centro Ricerche Produzione Animali s.p.a., Istituto d'istruzione Superiore "Antonio Zanelli", Istituto d'istruzione Superiore "Angelo Motti", Azienda Agraria dell'Università di Bologna, Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale, and Associazione Slow Food.

Art. 1
PREMESSE

Le premesse e gli allegati al presente atto costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo.

Art. 2
OGGETTO

Il presente Protocollo rappresenta l'avvio di un percorso condiviso finalizzato alla definizione e realizzazione di un progetto di tutela e valorizzazione del lavoro in territorio agricolo.

Oggetto del Protocollo d'intesa è l'individuazione di azioni congiunte tra Amministrazione Comunale, Regione Emilia Romagna, Associazioni di categoria ed Ordini professionali, Enti ed Istituti di ricerca e formazione per sostenere, attivare e tutelare il lavoro in territorio agricolo, secondo gli obiettivi definiti all'art. 3.

Il presente Protocollo impegna le parti a collaborare ed intraprendere tutte le azioni necessarie per conseguire le finalità del Protocollo stesso, nonché a sostanziare le iniziative di coinvolgimento e partecipazione dei soggetti interessati e degli agricoltori in generale.

Art. 3
OBIETTIVI E AZIONI DI RIGENERAZIONE

Le parti concordano con la necessità di perseguire gli obiettivi di rigenerazione del territorio agricolo dal punto di vista urbanistico, ambientale, della dotazione di servizi, nonché di sostenere le attività esistenti e future di imprenditori agricoli dedicati anche alla promozione delle eccellenze locali.

Per conseguire gli obiettivi sopradefiniti le parti, per quanto di propria competenza e nel rispetto degli impegni assunti al successivo art. 4, attiveranno iniziative atte a favorire:

- a) la semplificazione normativa del dispositivo di RUE per agevolare e sostenere i processi di rigenerazione diffusi sul territorio agricolo con particolare attenzione alla dimensione del lavoro all'interno degli ambiti agricoli individuati dal PSC;
- b) promuovere e sostenere l'agricoltura periurbana in particolare negli ambiti di riconversione da urbanizzabili ad agricolo previsti nella variante in riduzione promossa dall'Amministrazione Comunale;
- c) l'implementazione e l'aggiornamento del database territoriale di informatizzazione delle aziende agricole presenti all'interno del territorio comunale;
- d) l'individuazione di interventi di valorizzazione paesaggistico-ambientali strettamente collegati alla incentivazione dell'attività agricola con particolare riferimento a servizi di manutenzione del territorio, costruzione e valorizzazione del paesaggio, offerta di servizi alla comunità attraverso l'agricoltura sociale;
- e) l'individuazione di opportunità finanziarie per la promozione dei progetti di marketing territoriale e delle eccellenze locali;
- f) azioni di promozione territoriale anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti di comunicazione;
- g) la messa a punto di progetti di riequilibrio ambientale dei processi produttivi anche attraverso il corretto sfruttamento energetico dei sottoprodotti agricoli come opportunità di



integrazione del reddito degli agricoltori, il miglioramento dell'efficienza ed una maggiore sostenibilità ed attenzione alle modalità di gestione delle fasi di lavorazione.

Negli Allegati 1, 2, 3 al presente Protocollo si riportano i contenuti di dettaglio di cui ai precedenti punti.

Art. 4

COMPITI E IMPEGNI DEI FIRMATARI IL PROTOCOLLO

Il Comune di Reggio Emilia assume il compito di coordinare le azioni previste all'art.3 finalizzate all'attuazione della rigenerazione del territorio agricolo.

In particolare il Comune di Reggio Emilia si impegna a realizzare, con le modalità e forme previste dalla normativa vigente, i seguenti interventi, così come dettagliato negli Allegati:

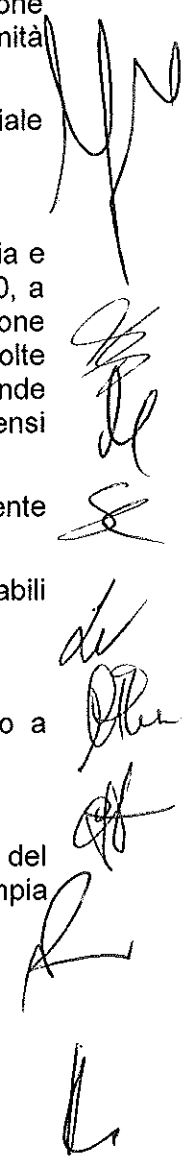
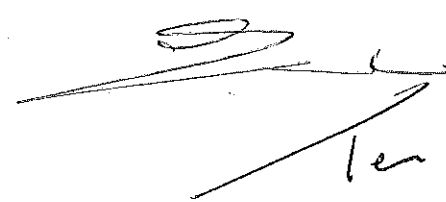
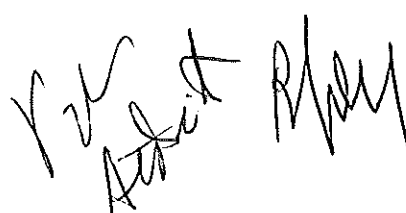
- semplificazione normativa del dispositivo di RUE per agevolare e sostenere i processi di rigenerazione diffusi sul territorio agricolo con particolare attenzione alla dimensione del lavoro;
- promuovere e sostenere l'agricoltura periurbana in particolare negli ambiti di riconversione da urbanizzabili ad agricolo previsti nella variante in riduzione promossa dall'Amministrazione Comunale;
- costruzione di un database territoriale di informatizzazione delle aziende agricole presenti all'interno del territorio comunale da aggiornare e condividere con le associazioni;
- individuazione di interventi di valorizzazione paesaggistico-ambientali strettamente collegati alla incentivazione delle attività agricole con particolare riferimento a servizi di manutenzione del territorio, costruzione e valorizzazione del paesaggio, offerta di servizi alla comunità attraverso l'agricoltura sociale e di prossimità;
- individuazione di opportunità finanziarie per la promozione dei progetti di marketing territoriale e promozione delle eccellenze locali (ALLEGATO 1).

La Regione Emilia – Romagna si impegna, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria e con riferimento alle iniziative previste dal Programma regionale di sviluppo rurale 2014 – 2020, a proporre al Comitato di sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 l'introduzione di una modifica dei criteri di selezione di talune misure, in particolare di quelle rivolte all'insediamento di giovani agricoltori e alla promozione della diversificazione nelle aziende agricole e dell'agricoltura sociale in ambito periurbano in favore degli imprenditori agricoli – ai sensi dell'art. 2135 C. C. – o soggetti assimilati che:

- intendono aderire formalmente a processi di riclassificazione di aree potenzialmente urbanizzabili individuate dai PSC vigenti in tutto il territorio regionale ad aree agricole;
- intendono utilizzare a fini agricoli aree individuate dai PSC come potenzialmente urbanizzabili riconvertire in aree agricole.

Camera di Commercio, le associazioni di categoria e gli ordini professionali si impegnano a realizzare i seguenti interventi:

- promozione territoriale anche attraverso i nuovi strumenti di comunicazione (ALLEGATO 2);
- promuovere attraverso i propri associati e iscritti le linee strategiche di rigenerazione del territorio agricolo, di cui al presente protocollo, al fine di giungere ad una condivisione e ampia partecipazione alle azioni individuate;



- collaborare con l'Amministrazione all'implementazione e aggiornamento di un database territoriale di informatizzazione delle aziende agricole presenti all'interno del territorio comunale;
- collaborare con l'Amministrazione Comunale relativamente alla individuazione di opportunità finanziarie per la promozione dei progetti di marketing territoriale e promozione delle eccellenze locali.

C.R.P.A Spa si impegna a:

- promuovere in accordo con le associazioni di categoria, progetti e proposte di riequilibrio ambientale dei processi produttivi anche attraverso il corretto sfruttamento energetico dei sottoprodotti agricoli come opportunità di integrazione del reddito degli agricoltori, il miglioramento dell'efficienza ed una maggiore sostenibilità ed attenzione alle modalità di gestione delle fasi di lavorazione. L'obiettivo è quello di definire una carta condivisa per l'agricoltura sostenibile a Reggio Emilia. (ALLEGATO 3);
- collaborare con l'Amministrazione Comunale relativamente alla individuazione di opportunità finanziarie per la promozione dei progetti di marketing territoriale e promozione delle eccellenze locali.

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Antonio Zanelli" e L'Istituto d'Istruzione Superiore "Angelo Secchi" l'Azienda Agraria dell'Università di Bologna si impegnano a:

- sviluppare attività di ricerca e studio sulle azioni e politiche di rigenerazione del territorio agricolo a supporto ed ulteriore approfondimento di quanto promosso con il presente protocollo;
- collaborare con l'Amministrazione all'implementazione e aggiornamento di un database territoriale di informatizzazione delle aziende agricole presenti all'interno del territorio comunale.

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale si impegna a:

- collaborare con l'Amministrazione Comunale per individuare interventi di valorizzazione paesaggistico-ambientali strettamente collegati alla incentivazione delle attività agricole con particolare riferimento a servizi di manutenzione del territorio, costruzione e valorizzazione del paesaggio, offerta di servizi alla comunità attraverso l'agricoltura sociale e di prossimità.

Slow Food si impegna a:

- collaborare con gli altri soggetti firmatari del Protocollo al fine di promuovere progetti mirati a tutelare la biodiversità, costruire relazioni tra produttori e consumatori, migliorare la consapevolezza sul sistema che regola la produzione alimentare.

Art. 5

COMITATO DI GESTIONE

Per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa viene istituito un Comitato di gestione quale soggetto in cui far convergere i diversi interessi pubblici e privati direttamente coinvolti nella realizzazione degli impegni di cui al precedente art. 4 e assicurare con continuità lo svolgimento delle diverse azioni per tutto l'arco di tempo necessario alla pianificazione e realizzazione degli interventi.

Il Comitato è composto da un rappresentante per ciascun firmatario.

A series of handwritten signatures in black ink, representing the various organizations mentioned in the document: C.R.P.A Spa, the two institutes, the Consorzio di Bonifica, and Slow Food.

La nomina dei referenti potrà avvenire tramite scambio di lettere tra gli Enti firmatari.

Il Comitato di gestione formula il piano annuale delle iniziative in relazione alle risorse disponibili e ne indirizza l'attuazione, mantenendo informati gli Enti firmatari.

Il Comitato di gestione non prevede costi a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte.

Il Comune di Reggio Emilia svolge le funzioni di coordinamento e segreteria per l'attuazione del presente Protocollo.

Art. 6

TEMPI DI ATTUAZIONE E DURATA DEL PROTOCOLLO

Il presente Protocollo ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione potrà essere rinnovato alla scadenza per espressa volontà delle parti, fatta salva una comune verifica degli esiti sullo stato di attuazione delle azioni previste.

Art. 7

ACCESSO DI TERZI

E' riconosciuta la possibilità ad altri soggetti pubblici o privati che condividono le finalità del Protocollo ed i risultati raggiunti in fase attuativa, di sottoscrivere il medesimo anche in momenti successivi.

In occasione della sottoscrizione verrà definito il ruolo ed eventuale contributo degli aderenti.


Letto confermato e sottoscritto,

Reggio Emilia, 3 luglio 2015

I soggetti sottoscrittori

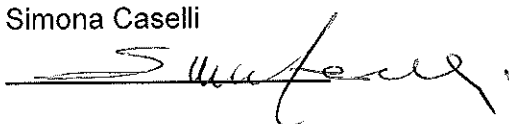
per il Comune di Reggio Emilia

Luca Vecchi




per la Regione Emilia Romagna

Simona Caselli



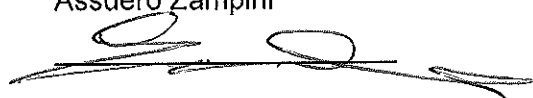
per la Confederazione Italiana Agricoltori

Antenore Cervi



per l'Associazione Coldiretti,

Assuero Zampini



per il Collegio dei Periti Agrari

Daniele Galli



per Ordine Agronomi Forestali

Alberto Bergianti



per la Confagricoltura

Lorenzo Melioli



per l'Unione Generale Coltivatori

Giuseppe Carini



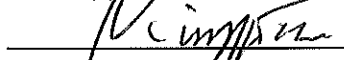
per la Camera di Commercio

Michelangelo Dalla Riva



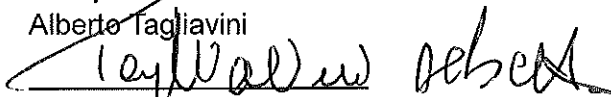
per il Centro Ricerche Produzione Animali s.p.a.,

Giuseppe Veneri



per l'Istituto d'istruzione Superiore "Antonio Zanelli",

Alberto Tagliavini



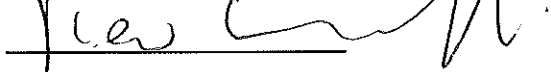
per l'Istituto d'istruzione Superiore "Angelo Motti",

Remo Cesare Fiocchi




per l'Azienda Agraria dell'Università di Bologna,

Piero Nasuelli



per il Consorzio di Bonifica dell'Emilia-Centrale

Ivan Bertolini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Ivan Bertolini', written over a horizontal line.

per Associazione Slow Food Emilia Romagna

Claudia Piva

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Claudia Piva', written over a horizontal line.

Associazione Slow Food Reggio Emilia

Annalisa Artoni

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Annalisa Artoni', written over a horizontal line.

Allegato 1 – Individuazione di opportunità finanziarie per la promozione dei progetti di marketing territoriale e promozione delle eccellenze locali

Il Comune di Reggio Emilia promuoverà e divulgherà, con le modalità più idonee, le opportunità per il territorio offerte dai finanziamenti europei ed internazionali nella realizzazione di iniziative di marketing territoriale e promozione delle eccellenze locali.

Sarà garantito un sostegno nella definizione delle proposte e nella gestione delle stesse.

Il Comune di Reggio Emilia promuoverà azioni di marketing territoriale per le eccellenze produttive del territorio agricolo, sostenendo attraverso attività di promozione e scambio internazionale anche il turismo rurale responsabile. Si veicoleranno opportunità ed occasioni di confronto internazionale tra attori di riferimento sul tema (istituzionali interazionali ed europei, istituzioni nazionali, ecc) e attori locali per lo sviluppo rurale (cooperative, imprese, fattorie didattiche, bed & breakfast, agriturismi, altre esperienze di valore nel settore).

Allegato 2 - promozione territoriale anche attraverso i nuovi strumenti di comunicazione

Al fine di sostenere, promuovere e valorizzare il lavoro in territorio agricolo, tra le azioni di rigenerazione che il Protocollo intende mettere in campo, acquisiscono un ruolo centrale i sistemi di comunicazione.

Con tale obiettivo, Camera di Commercio, le associazioni di categoria e gli ordini professionali, per i rispettivi ruoli e competenze, si impegnano a realizzare una applicazione funzionale alla localizzazione e descrizione delle aziende agricole e produttori locali al fine di valorizzarne la storia e i prodotti, promuovendone in tal modo l'offerta territoriale.

Il Comune di Reggio Emilia, si impegna a fornire ai fini della costruzione ed aggiornamento della applicazione, i dati georeferenziati delle aziende agricole e produttori insediati.

Il progetto valuterà anche l'opportunità di implementare sistemi informativi esistenti quali ad esempio quello promosso dalla Camera di Commercio in occasione di EXPO Milano 2015. A tal fine è stato ideato un progetto istituzionale di sistema, attivo in tutte le 105 Camere di Commercio d'Italia, per contribuire a presentare in modo efficace l'Italia a livello internazionale; sulla piattaforma italianqualityexperience.it sono on line circa 700.000 imprese della filiera agroalimentare italiana. Un nuovo canale di comunicazione che può presentare al meglio le eccellenze agroalimentari del territorio reggiano

Allegato 3 - riequilibrio ambientale dei processi produttivi anche attraverso il corretto sfruttamento energetico dei sottoprodotti agricoli come opportunità di integrazione del reddito degli agricoltori, il miglioramento dell'efficienza ed una maggiore sostenibilità ed attenzione alle modalità di gestione delle fasi di lavorazione.

Nel perseguimento degli obiettivi di riequilibrio ambientale dei processi produttivi legati allo sfruttamento energetico dei sottoprodotti agricoli in territorio rurale anche come opportunità di integrazione del reddito agricolo, le azioni individuate sono:

- la redazione di un inventario delle potenzialità di produzione energetiche da sottoprodotti agricoli o per lavorazioni e valorizzazioni alternative di tali biomasse;
- promuovere le opportunità di integrazione del reddito delle imprese agricole e agroalimentari attraverso lo sfruttamento energetico o il trattamento delle biomasse;
- supportare le iniziative imprenditoriali singole o di gruppo per la valorizzazione dei sottoprodotti agricoli ai fini di un sostenibile inserimento paesaggistico, di un corretto inquadramento normativo, della ottimizzazione del processo e del dimensionamento degli impianti.

L'obiettivo è quello di definire una carta condivisa per l'agricoltura sostenibile a Reggio Emilia.